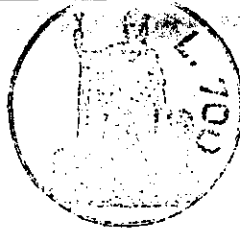


103098



PROGRAMMA DEI LAVORI DA EFFETTUARE NEL PERMESSO C.R7.AS UBICATO

NELLA PIATTAFORMA CONTINENTALE DEL CANALE DI SICILIA, ZONA C,

DURANTE IL PRIMO TRIENNIO DI PROROGA

Il permesso C.R7.AS è stato oggetto di rilievi sismici di dettaglio per complessivi 204,6 Km, eseguiti dalla Western Geophysical Company negli anni 1971 e 1973.

L'interpretazione del rilievo sismico ha messo in evidenza alcune trappole miste di tipo strutturale-stratigrafico; una di queste è stata esplorata con il pozzo C.R7.AS/1 (PELLICANO W 1).

Il suddetto pozzo, eseguito nel periodo dal 31.5.1973 al 25.10.1973, ha avuto esito minerario negativo.

La successione incontrata dal sondaggio dopo i primi 600 m argilloso-marnosi con evaporiti (Quaternario-Miocene superiore-medio) è stata prevalentemente carbonatica e sono risultate presenti tutte le formazioni geologiche tipiche degli Iblei dal Miocene inferiore al Malm. In seguito, dopo aver attraversato 1200 m circa di calcari liassici della Formazione Inici, il pozzo ha incontrato le "argille nere" e le dolomie del Trias superiore ed è stato arrestato alla profondità di 4524 m.

Il proseguimento della ricerca nel permesso, col tema dolomie della Formazione Taormina è chiaramente legato alla possibilità di individuare alti strutturali di queste formazioni, ben definiti e sufficientemente estesi.

Un altro tema di ricerca nell'ambito del permesso è co-

stituito dai calcari liassici della Formazione Inici rinvenuti mineralizzati ad olio nel pozzo Perla 1 del contiguo permesso C.R19.NE.

Gli studi finora eseguiti non escludono perciò la possibilità di rinvenire accumuli di idrocarburi in quantità commerciali in altre situazioni strutturali.

Le società contitolari si impegnano pertanto a proseguire l'esplorazione dell'area con la reinterpretazione dei dati sismici ottenuti e l'eventuale rielaborazione degli stessi allo scopo di migliorarne la qualità, utilizzando i più sofisticati programmi di processing. Saranno inoltre intensificati gli studi geologici tenendo conto dei dati ottenuti dal pozzo eseguito nel permesso e da quelli delle aree circostanti, al fine di valutare globalmente l'area dal punto di vista geominerario.

Nel corso dei suddetti studi potrà sorgere la necessità di ulteriori rilievi sismici di dettaglio, che verrebbero eseguiti nella misura di circa 30 Km.

Se alla luce dei nuovi dati ottenuti saranno definite situazioni strutturali favorevoli verrà eseguito un sondaggio esplorativo di profondità minima di 4000 m.

La realizzazione del suddetto programma potrà comportare una spesa di oltre 3 miliardi di lire.

San Donato Milanese, 3 NOV. 1976

AGIP - ATTIVITA' MINERARIE
ESPLORAZIONE E PRODUZIONE IDROCARBURI
Il Direttore Generale